

SESSIONE DEL 1876-77 — DISCUSSIONI — TORNATA DEL 1° DICEMBRE 1877

quello di Milano, e ciò tanto più dopo aver ricordato all'onorevole De Renzis ed alla Camera che il municipio di Roma ha trovato conveniente persino di rifiutare il suolo. Ad ogni modo, se lusso vi è nella costruzione del carcere di Milano, di questo non è imputabile il Governo, ma è imputabile il municipio stesso.

GORLA. Domando la parola.

MINISTRO PER L'INTERNO. Credo di non aver detto cosa che possa ferire alcuno. Quanto alla questione in generale, ritenga l'onorevole De Renzis che ci resta molto a fare, non solo per migliorare la condizione delle carceri, in modo che il carcerato non soffra più di quello che la giustizia vuole, ma anche per rendere meglio sicuri i fabbricati carcerari. Noi abbiamo delle carceri dove i carcerati ci stanno perchè ci voglio stare, come quello di Genova, ad esempio. Non so se l'onorevole De Renzis abbia mai visitato quel carcere; esso è circondato da case particolari, le cui finestre guardano nel carcere stesso; in taluni punti il muro è divisorio con quello delle case. L'anno scorso si ebbe a deplorare un'evasione appunto perchè quel fabbricato si trova in tali tristissime condizioni. Non parlo delle carceri circondariali, nelle quali potrebbero tenersi degli animali, non degli uomini, e dove spesso accadono delle fughe perchè o la porta non chiude, o il muro è sottilissimo. Dunque se c'è qualche cosa da raccomandare al Governo, è che procuri nel più breve tempo possibile di migliorare le condizioni delle carceri.

Io spero fra non molto, se la Camera approverà leggi già accennate, che ho avuto l'onore di presentare, e che produrranno una seria economia nel bilancio del Ministero dell'interno, di poter disporre di due o tre milioni; con tal somma spero che, se l'onorevole mio amico il presidente del Consiglio e ministro delle finanze non vorrà mettervi la mano sopra, ci sarà dato di migliorare il sistema carcerario; miglioramento che in otto o dieci anni potrà essere realmente compiuto.

PRESIDENTE. L'onorevole Gorla ha facoltà di parlare.

GORLA. Sono maravigliato nell'ascoltare che nelle carceri di Milano vi sia del lusso. Io non me ne sono mai accorto.

I campanelli elettrici, ritengo siano una economia e non un lusso, perchè costano meno degli ordinari.

Quanto al mobilio, mi sembra un sogno quello che se ne è detto, perchè di mobilio non ne è stato fatto.

Che il municipio di Milano possa essere tacciato di prodigalità, io non lo ritengo possibile; ed è appunto

il municipio che si è assunto l'incarico di eseguire quel lavoro. Ho voluto dir questo all'onorevole ministro dell'interno perchè è conforme alla verità.

TOALDI. Gli elogi testè pronunziati dall'onorevole ministro dell'interno alla città di Milano per la sua generosa concorrenza nelle spese di costruzione di quel nuovo carcere, mi richiamano alla memoria un fatto il quale, benchè riguardi davvicino una sola provincia, pure non manca d'essere di generale interesse.

Quando per dare esecuzione alla legge 1864 sul riordinamento delle carceri, il prefetto di Vicenza invitava quella provincia a concorrere del proprio, onde il Governo vi avesse a costruire un carcere secondo il nuovo modello, il Consiglio provinciale di Vicenza votò la somma di lire 100,000.

Di questi giorni, è stato presentato agli uffici della Camera un progetto di legge dell'onorevole ministro dell'interno per la costruzione di nuove carceri a Piacenza, a Genova ed a Catanzaro. Questo progetto turba il bilancio per circa tre milioni.

Piacenza vi concorre con 80,000 lire, Genova offre uno spillo d'acqua, Catanzaro non dà nulla, nè risulta dalla relazione dell'onorevole ministro che quella provincia o quel comune siano stati neppure richiesti di una qualche concorrenza.

Non è, signor ministro, che io vi domandi la ragione della differenza di trattamento ai riguardi delle provincie che danno o che non danno, ma ho preso la parola per pregarvi a prendere in seria considerazione lo stato deplorabile delle carceri di quella città, poste nel centro più popoloso, prive di luce e di aria, dove i detenuti vivono agglomerati in camerotti oscuri, umidi, in condizioni così tristi da toccare l'immoralità.

MINISTRO PER L'INTERNO. Ritenga l'onorevole Toaldi che non vi è differenza di trattamento. Il criterio al quale il Ministero si è informato in queste nuove costruzioni, è la necessità. Dove abbiamo riscontrato una urgenza, abbiamo cercato di provvedere anzitutto.

Ritenga che Vicenza non è dimenticata. Io ho parlato di una legge che spero di presentar presto per tutte le carceri del regno, ed in questa legge ci sarà certamente compresa Vicenza.

Se abbiamo presentato il progetto di legge per Piacenza, per Genova e per Catanzaro, egli è perchè realmente è più urgente provveder subito per quelle carceri. Per quella di Catanzaro, badì l'onorevole Toaldi, si tratta solamente di un' ampliamento; non si tratta di fare un nuovo carcere.

PRESIDENTE. Ha facoltà di parlare l'onorevole De Renzis.

DE RENZIS. Io ringrazio l'onorevole ministro dell'...